

Muore per il freddo e la fame a Torino il figlio di un immigrato senza lavoro.

In seconda pagina il nostro servizio

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In terza pagina:

Gli operai della Stella Rossa

Un servizio di Paolo Spriano sui 130 lavoratori licenziati della FIAT - OSR

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 2

GIOVEDÌ 2 GENNAIO 1958

UN NUOVO GRANDE PASSO AVANTI SULLA VIA SEGNATA DAI PRINCIPI DI BANDUNG

Perché sono pessimisti

Erano molti anni che non ci capitava di leggere, nel giornale di Capodanno, sui giornali longevi, immagini così estanti, inquadrate, precocitate. «Rinsaldare il morale e tenerlo alto», incita Luigi Salvatorelli: e non vi è già, qui, l'ammissione che il morale è basso e scosso? La rivoluzione viene avanti, è questa la spina nel fianco dei m.l.m. e dei capi del capitalismo. E a richiamare alla mente gli editoriaisti che si scervano sono un anno fa, c'è davvero da sorprendersi di quanto in fretta abbia camminato la storia. La Conferenza del Cairo è venuta puntualmente a sottolineare, all'alba del '58, un processo che alla vigilia del '57 le cannonate di Suez avevano contribuito ad accelerare in modo decisivo. Giuseppe Saragat, Slavov, e sinora: «L'anno ha infatti non è stato favorevole alle nazioni democratiche... Oggi la Russia, grazie alla stoltezza dei Grandi occidentali, si presenta ai popoli dell'Africa e dell'Asia come promotrice di libertà... Il prestigio e l'influenza della Russia, nelle vaste aree dell'Asia meridionale, del Medio Oriente e, sia pure in misura minore, dell'America, sono scaturiti considerevolmente». Naturalmente, laddove Saragat scrive «Russia», occorre anche leggere «Stati Uniti», «socialismo», «antimonopolismo», «antimperialismo»; perché di questo si tratta.

I popoli afro-asiatici proclamano la loro volontà di lottare per la pace e contro l'imperialismo

Rafforzamento della cooperazione all'interno dell'area in tutti i campi - Costituita una Segreteria permanente con un segretario egiziano e con rappresentanti del Camerun, Cina, Ghana, India, Indonesia, Irak, Giappone, Sudan, Siria e U.R.S.S.

(Dal nostro inviato speciale)

IL CAIRO, 1. — Con una solenne riunione nell'aula magna dell'Università del Cairo, una conferenza afro-asiatica, a cui hanno partecipato i delegati di quarantasei paesi nei quali abitano complessivamente quasi due miliardi di uomini, ha chiuso oggi i suoi lavori, approvando all'unanimità documenti di eccezionale importanza per l'avvenire dei popoli dell'area e del mondo intero. I documenti possono essere divisi nei seguenti punti:

- 1) un appello della conferenza ai popoli del mondo per intensificare la lotta per la pace di fronte agli agguerriti pericoli di guerra.
2) un appello ai governi Uniti e dell'Inghilterra per porre fine agli esperimenti di armi atomiche, secondo la proposta formulata dal governo sovietico...
3) un appello agli uomini di scienza del mondo intero perché esercitino presso i propri governi il loro potere di interruzione delle armi atomiche e la distruzione degli «stock» esistenti;

La conferenza, analizzata l'attività nefasta dell'imperialismo, ne condanna la politica secondo lo spirito di Bandung e in particolare l'ingerenza straniera negli affari interni degli altri paesi, i patti e le alleanze militari che creano sfere di influenza, mettendo così in pericolo la pace mondiale e compromettendo le aspirazioni di questo anno veniva dedicato alla solidarietà afro-asiatica con la lotta dell'Algeria e l'invito tutti i governi afro-asiatici a difendere la causa dell'Algeria in tutti gli organismi internazionali, e a ricercare tutti i mezzi possibili per costruire il governo francese alle trattative.

La conferenza ha dichiarato di considerare questa situazione un passo verso l'accentuazione del pericolo di guerra mondiale e di ritenere che le grandi potenze abbiano le basi atomiche nei paesi stranieri, raggiungendo un accordo per l'interdizione di queste armi ed effettuino una sostanziale riduzione dei loro potenziale militare;
5) la conferenza decide di dare il suo appoggio alla cooperazione e al successo della quarta conferenza mondiale contro le bombe «A» e «H», che avrà luogo nell'agosto di quest'anno, invita i popoli afro-asiatici ad organizzare il primo marzo una giornata contro gli esperimenti nucleari previsti nell'Atollo di Eniwetok e lancia la proposta di convocare, entro anno, un congresso mondiale dei popoli per il disarmo e la coesistenza pacifica.

La conferenza dichiara, quindi, di appoggiare la lotta dei popoli arabi per la loro unità, indipendenza e liberazione da ogni forma di influenza straniera. In questo quadro, la conferenza ritiene che il Patto di Bagdad e la «dottrina» Eisenhower sono manifestazioni di ingerenza straniera negli affari interni dei paesi arabi, e costituiscono un pericolo per la loro sicurezza. (Su questo punto particolare si è avuta stamani una breve discussione, quando il delegato della Tunisia ha proposto di sostituire l'espressione «dottrina Eisenhower» con «dottrina del Medio Oriente»). La proposta è stata però ritirata dopo gli interventi dei delegati della Giordania, dell'Irak, della Libia e dell'India, favorevoli alla prima esplicita formulazione).

La conferenza ha dichiarato di considerare questa situazione un passo verso l'accentuazione del pericolo di guerra mondiale e di ritenere che le grandi potenze abbiano le basi atomiche nei paesi stranieri, raggiungendo un accordo per l'interdizione di queste armi ed effettuino una sostanziale riduzione dei loro potenziale militare;
8) sulla questione di Israele, la conferenza dichiara di considerare questa situazione un passo verso l'accentuazione del pericolo di guerra mondiale e di ritenere che le grandi potenze abbiano le basi atomiche nei paesi stranieri, raggiungendo un accordo per l'interdizione di queste armi ed effettuino una sostanziale riduzione dei loro potenziale militare;

La conferenza ha dichiarato di considerare questa situazione un passo verso l'accentuazione del pericolo di guerra mondiale e di ritenere che le grandi potenze abbiano le basi atomiche nei paesi stranieri, raggiungendo un accordo per l'interdizione di queste armi ed effettuino una sostanziale riduzione dei loro potenziale militare;

La conferenza ha dichiarato di considerare questa situazione un passo verso l'accentuazione del pericolo di guerra mondiale e di ritenere che le grandi potenze abbiano le basi atomiche nei paesi stranieri, raggiungendo un accordo per l'interdizione di queste armi ed effettuino una sostanziale riduzione dei loro potenziale militare;

La conferenza ha dichiarato di considerare questa situazione un passo verso l'accentuazione del pericolo di guerra mondiale e di ritenere che le grandi potenze abbiano le basi atomiche nei paesi stranieri, raggiungendo un accordo per l'interdizione di queste armi ed effettuino una sostanziale riduzione dei loro potenziale militare;

SULLA LINEA VERONA-DOMEGLIARA

Un'altra auto travolta a un passaggio a livello

Dalla vettura, scaraventata dal treno contro una casa, l'autista è stato estratto in fin di vita. VERONA, 1. — La giornata di Capodanno che era trascorsa nel complesso tranquilla, è stata funestata, nella tarda serata, da un grave incidente al passaggio a livello sulla linea ferroviaria che collega Verona a Domegliara. Un convoglio diretto a Verona procedeva a velocità ridotta e con frequenti soste, quando si verificò una causa del tipo nebbione allorché ad un passaggio a livello il conducente si accorse che la linea era impedita da un ostacolo. Dato che non era possibile fermare il treno, si era accorto che si era accorto ad attraversare il binario senza accorgersi del sopraggiungere del treno.

500 mila persone in piazza per salutare il nuovo anno

NEW YORK — Mezzo milione di persone hanno affollato Times Square, la famosa piazza della metropoli americana, per celebrare l'arrivo del nuovo anno.

INDIA

Trentadue morti in uno scontro

NUOVA DELHI, 1. — Un grave incidente ferroviario è avvenuto stamane presso Ambala. Un treno passeggeri Ambala-Nuova Delhi, ha investito l'espresso Nuova Delhi-Patna, fermo alla stazione. Sono morti 32 persone e 32 feriti.

INDONESIA

Sukarno auspica la fine del colonialismo

GIAKARTA, 1. — Il Presidente Sukarno, in un discorso di capodanno, ha invocato una completa eliminazione di tutti i residui del colonialismo dalla faccia della terra. Sukarno ha detto che il 1957 è stato l'anno delle decisioni, ed anche il 1958 sarà un anno in cui non tornerà indietro, un anno di realizzazioni.

OTTOCENTO INVITATI AL CREMLINO PER IL RICEVIMENTO DI CAPODANNO

Krusciov brinda con l'ambasciatore americano e ripropone negoziati fra URSS e Stati Uniti

«Il 1957 è stato un buon anno», dice il messaggio del C.C. del P.C.U.S. e del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS - Le forze della pace si sono accresciute. MOSCA, 1. — Il compagno Krusciov ha brindato all'amicizia fra l'URSS e gli Stati Uniti, e ha rinnovato l'auspicio di colloqui diretti fra i più alti rappresentanti dei due paesi, nel corso del ricevimento di Capodanno che ha avuto luogo ieri sera al Cremlino. Egli ha toccato il bicchiere dell'ambasciatore americano Llewellyn Thompson e della signora Thompson, invitandoli a bere «alla pace e alla collaborazione, speriamo, al miglioramento delle relazioni fra i loro paesi e l'URSS». Al ricevimento prendevano parte ottocento invitati, oltre

S. Giorgio a cavallo

Il dito nell'occhio

Una vera occasione. L'onorevole Ministro degli Interni ha tolto il dito dalla sua mano e lo ha infilato nel nostro paese, in cui ha trionfato il socialismo. «Tutto il popolo sovietico, e assieme ad esso, i popoli di tutti i paesi socialisti, come pure gli uomini progressivi del mondo intero, hanno

Eisenhower a Voroscilov

Washington, 1. — Il presidente Eisenhower, ha inviato il seguente messaggio al capo dello Stato sovietico: «A nome del popolo americano, contraccambio gli auguri vostri, del primo ministro Bulganin e del signor Krusciov. Spero che i popoli dell'Unione sovietica possano, nell'anno che inizia, godere della pace e di quei requisiti di una vita più produttiva che costituiscono le aspirazioni di tutta l'umanità. Confido sinceramente che l'anno nuovo sia apportato più consistentemente la cessazione della corsa agli armamenti; esse lottano contro il fardello del militarismo, per il disarmo e l'interdizione delle armi atomiche, per la distensione e la pace per la fiducia tra i popoli».

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio. Il dito nell'occhio. Il dito nell'occhio.

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio. Il dito nell'occhio. Il dito nell'occhio.